



Edicola  
Digitale

Martedì  
28/02/2012

Quotidiano.it  
**Libero**

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA BORSA LIBERO PENSIERO CULTURA SCIENZE & TECH SPETTACOLI

REGIONI MILANO ROMA LAVORO BLOG CASE SALUTE AMBIENTE ANIMALI VIAGGI METEO MO

**Libero** NUOVO CANALE VIAGGI

LIBERA UN MO

Articoli Correlati

**PARTECIPA**

Qual è la tua reazione?  
Muovi la pedina!



f | ✉ | ☆ | 🖨 | + Altro

0 COMMENTI

commenta...

Tags & Topics

Regioni

## Imprese: corre l'industria illuminotecnica, +5% volume affari nel 2011

*Economia*

**M**ilano, 27 feb. (Adnkronos) - L'industria illuminotecnica italiana rappresentata da Assil (Associazione nazionale produttori illuminazione) aderente a Federazione Anie, dopo un biennio difficile, ha chiuso il 2011 con una crescita del volume d'affari complessivo del 5% a valori correnti (+1,1% la corrispondente variazione nel 2010, a fronte di una flessione del 19,1% nel 2009).

E' prevalentemente il canale estero ad aver fornito linfa al recupero del comparto in corso d'anno: l'incremento delle esportazioni sfiora in chiusura di 2011 il 10% (+7,1% la corrispondente variazione nel 2010). Importanti risultati sono stati messi a segno dagli operatori a 360 gradi, in particolare in mercati strategici quali America Latina, Medio Oriente e Paesi dell'Est Europa, mentre la difficile situazione esplosa a inizio 2011 in Nord Africa si e' riflessa negativamente sulle esportazioni di illuminotecnica.

Si mantiene piu' debole il contributo del mercato interno (+4,2% la variazione nel 2011). La domanda domestica rivolta alle tecnologie illuminotecniche stenta a riprendere vigore, condizionata da una bassa dinamicita' in termini di consumi e investimenti nel territorio nazionale. Le indicazioni provenienti dal portafoglio ordini segnalano che, "pur in un quadro di rallentamento della ripresa internazionale, il canale estero contribuirà in maniera rilevante al recupero di comparto anche nella prima parte del 2012, a fronte di un mercato interno che stenta a mostrare segnali di inversione di tendenza". (segue)

27/02/2012



Martedì  
28/02/2012

# Libero Quotidiano.it

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA BORSA LIBERO PENSIERO CULTURA SCIENZE & TECH SPETTACOLO  
REGIONI MILANO ROMA LAVORO BLOG CASE SALUTE AMBIENTE ANIMALI VIAGGI METEO MOE

Luciano Moggi Il calcio dal suo punto di vista | Inviare le vostre domande a: [luciano.moggi@libero.it](mailto:luciano.moggi@libero.it)

Articoli Correlati

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?  
Muovi la pedina!



Altro

0 COMMENTI

commenta...

Tags & Topics

Regioni

## Imprese: corre l'industria illuminotecnica, +5% volume affari nel 2011 (2)

*Economia*

(A dnkronos) - Per il presidente di Assil-Anie, Patrizia Di Sano "lo slancio mostrato dall'illuminotecnica italiana, storico comparto di eccellenza del Made in Italy, in uscita dalla crisi pone le proprie basi nel percorso pluriennale di accelerazione dell'innovazione portato avanti dalle imprese. Altro fattore chiave dello sviluppo di comparto e' certamente l'internazionalizzazione. Innovazione tecnologica e apertura ai mercati esteri sono strettamente collegati".

Per Claudio Andrea Gemme, presidente di Confindustria Anie, "un problema importante che colpisce il comparto dell'illuminotecnica e' la vera e propria invasione sul mercato italiano di prodotti non conformi alle direttive comunitarie, per i quali al basso costo corrisponde una scarsa qualita'. A fronte di un mercato domestico in perdurante debolezza, la continua penetrazione di queste merci e' confermata dalla crescita a due cifre delle importazioni che rendono questo fenomeno preoccupante anche ai fini della sicurezza del consumatore".

Per tutelare "l'eccellenza dell'industria italiana dell'illuminotecnica occorre agire attraverso rigorosi controlli di mercato che andrebbero fatti innanzitutto nelle dogane, onde evitare fin da subito l'ingresso di questi prodotti nel ciclo distributivo. La qualita' della produzione illuminotecnica italiana e' elevata e ha visto nel tempo investimenti significativi, ad esempio per i prodotti a minore impatto ambientale. Gli sforzi dell'industria si scontrano spesso con prodotti non rispettosi delle normative che inquinano di fatto il mercato e le sue dinamiche competitive", conclude.

27/02/2012